



Decreto Dirigenziale n. 515 del 26/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 6 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE). PROPONENTE: COMPAGNIA ITALIANA ENERGIA ELETTRICA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale il 03/02/2009, la Società la Società SPIMEZ s.r.l. con sede in via Maisto n°20- 81030 – Succivo (CE) P.IVA06270190637 ha presentato istanza, con allegato progetto definitivo, per l'attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 6 MW da realizzarsi nel Comune di Marzano Appio (CE) su terreno riportato al catasto foglio di mappa 2 particelle 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-163-164-165-166-167-169-170-5001-5002 ;
- b. che con nota acquisita al protocollo regionale il 06/05/2009 trasmetteva integrazione secondo le nuove linee guida Regione Campania da realizzarsi nel Comune di Marzano Appio (CE) su terreno riportato al catasto foglio di mappa 2 particelle 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-163-164-165-166-167-169-168-170-5001-5002 ;
- c. che con nota acquisita al protocollo regionale il 20/10/2010 trasmetteva aggiornamento della planimetria di allaccio;
- d. che con nota acquisita al protocollo regionale il 01/06/2011 integrava ai sensi delle linee guida nazionali D.M. 10/09/2010 la documentazione già trasmessa il 03/02/2009 e successive integrazioni;
- e. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- e.1. dati generali del proponente;
- e.2. richiesta di voltura della richiesta di autorizzazione e l'emissione del Decreto di autorizzazione dalla società Spimez s.r.l. con sede in via Maisto, 20 – Succivo (CE) P.I. 06270190637 a favore della società Compagnia Italiana Energia Elettrica s.r.l. con sede in via Fratelli Bandiera, 2 – Succivo (CE) P.I.02882800614
- e.3. dati e planimetrie descrittivi del sito;
- e.4. contratti preliminari di compravendita per le particelle catasto foglio di mappa 2 particelle 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-163-164-165-166-167-5085 (ex168) -5086(ex 168)-169-170-5001-5002 in Comune di Marzano Appio e foglio 37 particella 5207 (ex475) Comune di Vairano Patenora;
- e.5. Accettazione STMG e programma cronologico trasmesso ad Enel s.p.a. in data 07/06/2011 soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore Goal 18124;
- e.6. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
- e.7. certificati di destinazione urbanistica Comune di Marzano Appio e Comune di Vairano Patenora;
- e.8. richiesta ai sensi dell'art.3 D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 alla Prefettura di Caserta e successiva nota della Prefettura di Caserta prot. 1438-1439-1440/12.b/16/Ant, del 01.09.2011
- f. con nota del 21/04/2010 al prot. 2010.0350293 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 17/05/2010;
- g. con nota del 10/08/2011 al prot. 2011. 0622821 , è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 08/09/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 08/09/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 08/09/2011 e trasmesso con pec in data 12/09/2011;

- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- d.1. Nota prot. n° 26616/2011 del 14/07/2011 dell'ARPAC – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta, con la quale si esprime *parere favorevole* con prescrizioni;
 - d.2. Nota dell'ASL Caserta CE/1 di prot. N° ° 612 d el 01/06/2010, con la quale si esprime *parere favorevole*;
 - d.3. Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno, di prot. n. 3075 del 12/04/2010, con la quale si esprime *parere favorevole* con prescrizioni;
 - d.4. Nota del Comando RFC Militare Esercito Campania – Ufficio Affari Generali, di prot. n° MD_E 24465/0019596 del 06/12/2010, con la quale si esprime *nulla osta*;
 - d.5. Nota del Comando Provinciale del Vigili del Fuoco di Caserta, di prot. 7323 del 13/07/2010, con la quale esprime *nulla osta*;
 - d.6. Nota del Comando in Capo prot. N° 51031/UID/20 10 del 11/11/2010, con la quale si comunica che non si intravedono motivi ostativi;
 - d.7. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici prot. n°18012 del 26/07/2011 con la quale comunica la *non competenza*;
 - d.8. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento, di prot n. 0010505 29/07/2010, con la quale si esprime *parere favorevole* con prescrizioni;
 - d.9. Nota della Aeronautica Militare, di prot. n. 9282 del 25/02/2011, con la quale si esprime *nulla osta*;
 - d.10. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Dipartimento dei Trasporti Terrestri – USTIF della Campania, prot. n°6033/AT/GEN dell'0 8/11/2010 con la quale si esprime *nulla osta*;
 - d.11. Nota del Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenza elettriche, di prot. n. 6989 del 17/05/2010, con la quale si esprime *nulla osta provvisorio*;
 - d.12. Nota dell'ENEL di prot. n. 0010024 del 04/01/2011, con la quale si esprime *parere favorevole*;
 - d.13. Comune di Marzano Appio, in CDS del 22/07/2011, esprime *parere favorevole*;
 - d.14. Nota del Comune di Vairano Patenora, di prot. 5775 del 25/07/2011, di richiesta di integrazione ottemperata dal proponente in data 05/09/2011;
 - d.15. Nota della Comunità Montana Monte S. Croce, di prot. n°1710 del 17/06/2010, secondo la quale non è dovuta nessuna autorizzazione;
 - d.16. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, in CDS del 08/09/2011, esprime *parere di massima favorevole* con *prescrizione*;
 - d.17. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, con nota prot. 2010.0826616 del 14/10/2010 esprime *parere idraulico favorevole* alla realizzazione di sei attraversamenti di corsi d'acqua;
 - d.18. Nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, di prot. 2010.0447099 del 21/05/2010, con cui comunica la *non competenza*;
 - d.19. Nota prot. N° 2010.0382130 del 03/05/2010 del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, con la quale comunica la *non competenza*;
 - d.20. Nota del Settore SIRCA di prot. n. 2011.0662291 del 02/09/2011, con la quale esprime *parere favorevole*;
 - d.21. Nota di prot. n°2011.0516297 del 01/07/2011 dello STAPA CePICA, con cui si esprime *nulla osta* in quanto il territorio comunale di Marzano Appio non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;
 - d.22. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con D.D: n°502 del 30/06/2011 esprime *parere favorevole* di compatibilità ambientale con prescrizioni;

- d.23. Nota del STAP Foreste Caserta comunica la non competenza con nota 2010.0859218 del 27/10/2010
- d.24. Provincia di Caserta, con nota di prot. n. 56411 del 17/05/2010 esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico e della Viabilità.
- d.25. Nota prot. n. 2010.0427553 del 17/05/2010 del Settore BCA, con la quale si comunica la non competenza;
- d.26. Nota CNA-0048479-P del 03/12/2010 dell'ANAS S.p.a. con cui esprime parere di massima favorevole;
- d.27. Nota di SNAM Rete GAS, prot n. DISOCC/C.MONT/343 prot. n. 275/Sif del 20/07/2011, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.28.** Nota di **FER SERVIZI**: parere favorevole e trasmissione atto di convenzione con nota del 07/02/2011 (atto di convenzione che regolerà il rapporto con RFI, Pratica. 1.1530).

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di Enel prot. n. 0008851 del 09/01/2009, GOAL n.18124 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Marzano Appio, del 28/02/20011, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E – AGRICOLA (aree incolte, pascolive, e boschive) e il Certificato di Destinazione urbanistica del comune di Vairano Patenora ricade in zona E Agricola.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. la richiesta ai sensi dell'art.3 D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 alla Prefettura di Caserta e successiva nota della Prefettura di Caserta prot. 1438-1439-1440/12.b/16/Ant, del 01.09.2011;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n°502 del 30/06/2011 pubblicato sul BURC n. 43 del 11.Luglio .2011;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- c. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti di aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente alla richiesta del 03/02/2009;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;
- b. di poter applicare la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, sottoponendo tale autorizzazione alla condizione risolutiva di cui alla predetta norma;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;

- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **Compagnia Italiana Energia Elettrica s.r.l. con sede in via Fratelli Bandiera, 2 81030 – Succivo (CE) P.IVA02882800614** fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 6 MW, da realizzarsi nel Comune di MARZANO APPIO (CE) su terreno riportato al catasto foglio di mappa 2 particelle 4-5-6-7-8-9-163-164-165-166-167-169-170-5001-5002-5085(ex168) – 5086 (ex 168) e per la cabina Comune di Vairano Patenora su terreno riportato al catasto foglio 37 particella 5207(ex475), come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata alla cabina Marzanello come da preventivo di connessione ENEL codice rintracciabilità Goal 18124. E parere enel n. 0834234 del 25/05/2011.
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta, prescrive quanto segue:
 - individuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti sul clima, quelli derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'area, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
 - provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo presentato;
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
 - notificare al Dipartimento Provinciale la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
 - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di CEM in punti sensibili, ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale.
 - 4.2. **Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno**, prescrive quanto segue:
 - limitare allo stretto necessario le superfici di cantiere, l'apertura di nuove strade, l'adeguamento di quelle esistenti e i movimenti di terra;
 - garantire l'adozione di misure di mitigazione di impatto degli interventi da farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in generale;
 - 4.3. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento**, prescrive quanto segue:

- siano effettuate le seguenti indagini:
 - ricognizione di superficie su tutta l'area interessata dal progetto;
 - saggi di scavo sulle aree interessate dalla realizzazione di immobili, anche a carattere provvisorio;
- 4.4. **Provinciale del Genio Civile di Caserta**, prescrive quanto segue:
- munirsi prima dell'inizio lavori della preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 11 del RD 1775/33 e del RD 523/1904;
- 4.5. **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente**, prescrive quanto segue:
- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo collocare i moduli fotovoltaici ad un'altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stanziamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, si prescrive di impiantare colture a basso fusto tra le file di pannelli e di disporre essenze arboree autoctone lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone e/o infestanti; si prescrive, inoltre, che per le opere ausiliare, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti-effrazione e di emergenza;
 - si utilizzino moduli fotovoltaici trattati con materiale antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna migratoria;
 - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongano la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - in fase di dismissione dell'impianto, con riferimento al ripristino ambientale, si utilizzino esclusivamente essenze arbustive ed arboree autoctone;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- 4.6. **SNAM Rete GAS**, prescrive quanto segue:
- i lavori dovranno essere eseguiti come da elaborati grafici allegati alla documentazione, e comunque con un franco di terreno non inferiore a m. 0,50 tra la condotta ed il sottoservizio;
 - lo scavo in prossimità della condotta dovrà obbligatoriamente essere eseguito a mano ed alla costante presenza del personale SNAM;
 - dovrà essere consentito il libero accesso all'area di cantiere, in qualsiasi momento, al personale e ai mezzi SNAM Rete Gas per interventi di sorveglianza, manutenzione ed esercizio del metanodotto;
 - sopra la condotta non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;
 - altri eventuali sottoservizi e/o opere interessanti il metanodotto dovranno essere progettati e, ad autorizzazione ottenuta, posati nel rispetto del DM 17/04/2008;
5. di obbligare il Proponente:
- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano